

**CALENDARIO LITURGICO****Domenica 3 maggio, V di Pasqua**

Ore 8,30 Pietro e Djalma
Ore 9,45 (Fontana) Franca Verrengia
Ore 11,00 1 Comunione gruppo A
Ore 18,00 Piera Leva e Lino Sacchi

Lunedì 4 maggio, FERIA

Ore 8,00 Capuzzoni Ernesto.
Ore 20,30 rosario e, a seguire, s. Messa di suffragio defunti mese di Aprile.

Martedì 5 maggio, FERIA.

Ore 8,00 Angelina, Antonia, Pierangela, Rosangela.
Ore 15,30 Rosario alla Fontana.

Mercoledì 6 maggio, FERIA.

Ore 8,00 Anna e Tinta. Adorazione fino alle 11.

Giovedì 7 maggio, FERIA.

Ore 8,00 Secondo intenzione offerente.
Al pomeriggio pellegrinaggio alla Madonna della Cornabusa

Venerdì 8 maggio, San Vittore, memoria.

Ore 8,00 Russo Angela.
Ore 20,45 S. Messa in onore del Patrono. Anniversario elezione di Papa Leone XIII. Antonio e Teresa Durante.

Sabato 9 maggio, FERIA.

Ore 17,00 Gnignano
Ore 18,00 fam. Leone e Felice, Dora; Vitobello Remo, Elvira e Giulio Burato.

Domenica 10 maggio, VI di Pasqua.

Ore 8,30 Mario, Agnese, Margherita, Ercole.
Ore 9,30 (Fontana) Benedizione della Fonte e santa Messa presieduta dal Cardinale Francesco Coccopalmerio.
Egidia, Domenico, Francesca e Franco.
Ore 11,00 Prime Comunioni gruppo B.
Ore 16 BATTESIMI COMUNITARI
Ore 18,00 Angela e Germano Zatta, Vincenzo e Giuditta Scaccini.

IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA
Consultato per orari, informazioni e contatti



San Vittore Martire
www.sanvittoremartire.it



LA TENDA

SETTIMANALE PARROCCHIA SAN VITTORE MARTIRE**Risorgere nella libertà: la nostra vocazione cristiana**

«Se Cristo non è risorto, vuota è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede» (1 Cor 15,14). Queste parole dell'apostolo Paolo ci pongono di fronte a un bivio decisivo: la Pasqua non è un ricordo del passato, ma un appuntamento con il presente. Risorgere con il Signore non è un atto che avverrà "dopo", ma è la chiamata che ci raggiunge qui e ora. Ma cosa significa, concretamente, vivere questa risurrezione nella quotidianità? La risposta risiede in una parola spesso fraintesa, ma profondamente evangelica: la libertà.

La libertà dal peso del passato

Spesso la nostra vita spirituale è frenata dal peso dei fallimenti, dei rancori o delle abitudini che ci tengono bloccati. La risurrezione è il dono di un "orizzonte nuovo". Essere liberi significa non lasciarsi definire dagli errori commessi, ma accogliere la possibilità, offerta dallo Spirito, di ricominciare ogni giorno. Cristo risorto ci libera dalla schiavitù del "sono sempre stato così" per aprirci alla novità del "posso diventare ciò che Dio sogna per me".

La libertà come responsabilità verso l'altro

La libertà cristiana non è un privilegio egoistico, ma la capacità di amare senza condizioni. Una comunità che risorge è una comunità che si libera dalla paura del giudizio e dell'indifferenza. È una comunità dove la libertà diventa servizio: siamo liberi di accogliere chi è ai margini, liberi di perdonare chi ci ha ferito, liberi di dedicare tempo a chi è solo. La vera risurrezione si manifesta quando, spezzate le catene del nostro egoismo, diventiamo capaci di "andare incontro" all'altro con gioia.

Il cammino verso la vera Libertà

Non dobbiamo temere la fatica di questo cammino. La libertà è un esercizio quotidiano, una lotta che vinciamo solo restando uniti al Risorto. Come parrocchia, siamo chiamati a essere il luogo in cui questa libertà si respira: un ambiente dove ciascuno possa sentirsi incoraggiato a esprimere i propri talenti e a mettere a disposizione della comunità il dono unico che ha ricevuto da Dio.

Vi invito, in questo tempo pasquale, a compiere un piccolo gesto di libertà:

- Liberatevi da un pregiudizio: Provate ad avvicinare qualcuno che conoscete poco o con cui avete avuto incomprensioni.
- Liberate tempo per il dono: Mettete a disposizione un'ora del vostro tempo per un servizio, un ascolto o una preghiera comunitaria.
- Liberate il cuore dal timore: Portate a Dio, nella preghiera, quella "catena" invisibile che vi impedisce di vivere con gioia e chiedete la grazia di lasciarla ai piedi del sepolcro vuoto.

Risorgere è lasciarsi condurre dalla mano di Cristo verso la vera libertà dei figli di Dio. Non lasciamo che la nostra fede resti vana: viviamola come il respiro libero di chi sa che la morte non ha più l'ultima parola.



LA TENDA

3 maggio 2026

Il fondo "Diamo Lavoro"

Uscire dalla povertà è possibile, ma serve qualcosa di più di un aiuto temporaneo. Serve un'opportunità concreta di ripartenza. È da questa consapevolezza che nasce il Fondo Diamo Lavoro di Caritas Ambrosiana: uno strumento pensato per accompagnare le persone in difficoltà verso il reinserimento lavorativo. Quando una persona perde il lavoro, spesso perde anche stabilità, fiducia e prospettive. Per questo motivo, contrastare la povertà significa creare le condizioni per tornare a lavorare. Il lavoro non è solo una fonte di reddito: è autonomia, dignità, possibilità di scegliere il proprio futuro. Il Fondo Diamo Lavoro nasce proprio con questo obiettivo: trasformare l'aiuto in un percorso di autonomia.

Come funziona il Fondo Diamo Lavoro

Il progetto promuove tirocini retribuiti per persone in difficoltà, costruiti su misura in collaborazione con aziende e territori.

Ogni percorso prevede:

1. un accompagnamento personalizzato;
2. un'esperienza concreta in azienda;
3. un sostegno economico durante il tirocinio.

L'obiettivo non è solo offrire un'esperienza temporanea, ma favorire un inserimento stabile nel mondo del lavoro.

I risultati: tirocini che diventano lavoro

I dati confermano l'efficacia di questo approccio:

- . Circa il 50% dei tirocini si trasforma in un'occupazione;
- . Centinaia di persone hanno già ritrovato un lavoro;
- . Molti percorsi portano a una reale autonomia economica.

Questo significa che il Fondo Diamo Lavoro non è assistenza, ma un investimento concreto sulle persone.

Un modello di aiuto che crea autonomia

Il Fondo Diamo Lavoro è sostenuto da una rete di comunità, parrocchie, aziende e donatori. È un esempio di come sia possibile affrontare la povertà in modo non assistenzialista, ma promuovendo inclusione lavorativa e dignità. Perché la vera sfida non è solo aiutare, ma permettere alle persone di non aver più bisogno di aiuto.

IL NOSTRO CENTRO ASCOLTO PARROCCHIALE

Grazie all'impegno dei nostri volontari dal 2020 ad oggi abbiamo attivato 273 tirocini lavorativi e il 48% si è trasformato in assunzione.

Di seguito il dettaglio:

- 2020: 8 tirocinii.
- 2021: 32 tirocini.
- 2022: 51 tirocini.
- 2023: 45 tirocini.
- 2024: 60 tirocini.
- 2025: 59 tirocini.
- 2026 in corso: 18 tirocini.



LA TENDA

3 maggio 2026

Come sostenere il Fondo Diamo Lavoro

Sostenere il Fondo Diamo Lavoro significa contribuire a creare nuove opportunità di lavoro per chi è in difficoltà.

- Puoi fare una donazione per consentire a una persona in stato di bisogno di iniziare un tirocinio
- Puoi diffondere l'iniziativa nella tua comunità

Ogni contributo può diventare un tirocinio. Ogni tirocinio può diventare un lavoro.

MODALITA' DI DONAZIONE:

Conto Corrente Bancario

IBAN: IT82Q0503401647000000064700 Banco BPM intestato a Fondazione Caritas Ambrosiana Onlus.

Causale: Fondo Diamo Lavoro

Conto Corrente Postale

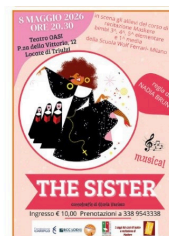
POSTA C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4, 20122 Milano

Se vuoi ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la tua donazione contatta il nostro numero dedicato ai donatori al numero 02.40703424.

Per qualsiasi informazione telefona al nostro CENTRO ASCOLTO CARITAS oppure chiama direttamente CARITAS AMBROSIANA allo 02.40703424

Le donazioni sono detraibili/deducibili fiscalmente

IL CINEMA OASI



TEATRO MASKERE

8 maggio 2026
ore 20:30

sabato
9 maggio 2026
ore 16.30

domenica
10 maggio 2026
doppio spettacolo
ore 16.30 | ore 21



TEATRO MASKERE

9 maggio 2026
ore 20:30



Il canale Whatsapp della Sala Oasi
Consultalo per non perdere
nessun appuntamento!